

Rappresentanza Sindacale Unitaria

Incontro Ingegneria BU Electronics ITA

In data 27 agosto 2020 la RSU del sito di Genova ha incontrato la Direzione nazionale e locale dell'Ingegneria della BU Electronics ITA e la Direzione nazionale e locale di HR della medesima BU.

Tale incontro è stato richiesto dalla RSU, nell'immediato, a valle della pubblicazione della nuova organizzazione in SAP/rubrica, senza i consueti ordini di servizio.

L'azienda in tale sede ha presentato il rationale della nuova organizzazione.

La RSU, dopo essersi espressa negativamente sulla forma di pubblicazione della stessa, ha denunciato la diminuzione negli anni sul sito della quantità di lavoratori addetti alle attività navali. Nonostante i positivi innesti, tramite assunzioni e trasferimenti da altri reparti del sito, il bilancio quantitativo è negativo di decine di addetti.

In particolare la RSU ha espresso forte preoccupazione per l'ulteriore riduzione del reparto di direzione del tiro, che ha visto fuoriuscire nuovamente altri colleghi verso altre strutture dell'ingegneria, che rispondono a responsabili di altri siti.

L'Azienda ha dichiarato di aver confermato l'assegnazione della responsabilità della direzione del tiro a Genova, ma anche di ritenere che le competenze ivi racchiuse, vista la loro eterogeneità, potessero essere organizzate diversamente per aderire ai reparti dell'organizzazione.

I delegati hanno inoltre richiesto che le attività sul sito delle discipline software e meccanica coprano l'intero spettro dei domini (mare, aria, terra).

L'azienda ha confermato la responsabilità del software su tutti i domini, mentre ritiene che il gruppo di meccanica fosse prima troppo ridotto e che quindi risulti più solido con la nuova dimensione e con la nuova missione.

Più in generale la RSU ritiene e richiede quindi che le attività navali sul sito di Genova, che rappresenta il secondo polo ingegneristico della BU, debbano continuare ad avere un'importanza centrale, con volumi e responsabilità consistenti. I delegati hanno pertanto sollecitato l'azienda a nuove assunzioni, anche in rapporto con l'università, e a investire senza incertezze per mantenere adeguati asset industriali (laboratori e aree di integrazione con tutti i livelli di classifica necessari alle lavorazioni che li richiedono e richiedessero in futuro), al fine di evitare che nuovamente reparti, e quindi lo sviluppo dei prodotti, possano essere messi in difficoltà operative.

Inoltre la RSU ha fatto notare che la nuova organizzazione introduce problemi di inquadramento, laddove alcuni colleghi assumono responsabilità di livelli superiori.

È risultato quindi evidente dal confronto che permangono delle visioni diverse su alcuni elementi industriali tra Azienda e RSU, che continuerà quindi a incalzare la direzione, rivendicando per il sito una prospettiva adeguata per le attività di questa importante BU.

Infine l'azienda ha dichiarato che lo smart working diventerà strutturale e che è perfettamente compatibile con il business.